

L'UPA condivide con il mifepristone (meglio conosciuto come RU486, pillola con cui anche in Italia si eseguono gli aborti chimici) un potente effetto antiprogesterinico: impedendo infatti il legame del progesterone (ormone necessario al mantenersi della gravidanza) ai recettori progesterinici, l'UPA blocca la trascrizione genetica fisiologicamente attivata dal progesterone durante la gravidanza, inibendo così la sintesi delle proteine necessarie al mantenimento della gravidanza stessa.

COME FUNZIONA ellaOne?

L'UPA somministrato in singola dose esplica la propria azione attraverso un meccanismo complesso, che possiamo sinteticamente riassumere:

1) Se somministrato prima dell'ovulazione, l'UPA è in grado di bloccare lo sviluppo del follicolo ovarico dominante o prevenire la rottura del follicolo e, quindi, la liberazione della cellula uovo (meccanismo contraccettivo di ellaOne, detto anche meccanismo antiovulatorio).

2) Ma, se la somministrazione di UPA avviene in fase luteale precoce, cioè ad ovulazione già avvenuta, induce assottigliamento e ritardo della maturazione endometriale (mucosa dell'utero) e provoca l'alterazione dei marcatori di impianto embrionale progesterone-dipendenti. Tali modificazioni sono in grado di inibire l'impianto del concepito riducendo la recettività uterina (meccanismo abortivo, detto anche meccanismo anti-nidatorio).

L'azione antinidatoria di UPA è analoga a quella del mifepristone [RU 486], molecola ampiamente studiata e usata non solo come abortivo ad annidamento già completato, ma anche come interceettivo postcoitale. L'adozione di una molecola con meccanismo d'azione analogo a quello del mifepristone, ma non registrata come farmaco abortivo, bensì come "contraccettivo d'emergenza", è ritenuta maggiormente accettabile per la pubblica opinione; tuttavia, in ambito scientifico (come dimostra ampia letteratura) il possibile meccanismo anti-nidatorio (abortivo) di UPA è attualmente incontestato.

QUANDO INIZIA LA GRAVIDANZA?

A partire dal 1965 l'American College of Obstetricians and Gynaecologists (ACOG) ha ridefinito la gravidanza, facendo iniziare il concepimento non più con il momento della fecondazione (cioè, con l'unione della cellula uovo con lo spermatozoo), ma con il momento dell'impianto dell'embrione nella mucosa uterina.

Storicamente tale metamorfosi, peraltro non unanimemente condivisa nel mondo scientifico, non si è affermata quale conseguenza di nuove acquisizioni scientifiche, ma quale necessità operativa per ridurre la resistenza all'impiego di alcuni prodotti con meccanismo d'azione interceettivo (cioè abortivo).

CHE COSA SI INTENDE PER "contraccettivo d'emergenza"?

Per "contraccettivo d'emergenza" si intende un «qualsiasi farmaco o strumento usato dopo un rapporto non protetto per prevenire una gravidanza indesiderata».

Questa definizione, fondata sulla nuova definizione di "gravidanza" come "impianto", non è capace di risolvere le gravi problematicità etiche che tenta di nascondere. Essa è infatti completamente orientata sui processi biologici che riguardano la donna, ma è del tutto indifferente ad un fatto biologicamente accertato e incontestabile: nei 5-7 giorni che intercorrono tra il concepimento e l'adesione dell'embrione alla mucosa uterina si è comunque in presenza di un embrione, di un nuovo essere umano vivente! La prescrizione, la somministrazione, la dispensazione e l'utilizzo di farmaci in grado di interferire dopo la fecondazione (detti interceettivi) si configurano, dunque, come comportamento abortivo. Il termine "aborto" infatti, nella sua radice etimologica, riveste il significato di "non nato".

IL TERMINE "contraccettivo d'emergenza" E' CORRETTO?

NO! Per due ragioni:

1) la letteratura scientifica dimostra che sia per la "pillola del giorno dopo" che per quella "dei cinque giorni dopo", accanto ad un meccanismo propriamente contraccettivo (inibire l'ovulazione), ve ne può essere anche uno interceettivo, cioè abortivo (inibire l'impianto in utero dell'embrione concepito): per cui parlare solo di "contraccezione" risulta eticamente, oltreché scientificamente e deontologicamente, scorretto.

2) anche il termine "d'emergenza" è usato in maniera impropria, e quindi falsa, perché è termine da riferirsi a patologia che richieda un tempestivo intervento medico: ma la gravidanza di per sé, anche se non programmata o non desiderata, non costituisce affatto una patologia e non è inclusa in nessun elenco internazionale delle patologie. La prescrizione della "pillola dei cinque giorni dopo" non costituisce pertanto condizione d'emergenza.

IL CSS PREVEDE L'ESECUZIONE DEL TEST DI GRAVIDANZA PRIMA DELLA PRESCRIZIONE DI ellaOne: E' UNA VERA DIFESA DEL CONCEPITO?

La positivizzazione del test di gravidanza mediante dosaggio di beta-HCG, molecola di origine trofoblastica, richiede un intervallo di tempo di almeno 7 giorni dal momento del concepimento.

L'esecuzione di un normale test di gravidanza prima dell'assunzione di UPA (che avviene entro 5 giorni) non può quindi in alcun modo servire ad evidenziare l'avvenuto eventuale concepimento!

Per rilevare il concepimento in fase pre-nidatoria si dovrebbe infatti ricorrere al dosaggio di una molecola, l'Early Pregnancy Factor (EPF), il cui impiego non è standardizzato ed al momento non costituisce un esame di routine.

1. PERCHÉ PARTITI IN DISACCORDO SU TUTTO, SOSTENGONO
INSIEME IL GOVERNO MONTI? ECCO COSA CI NASCONDO
DEL FUTURO CHE SI VA DELINEANDO IN EUROPA - L'obiettivo
non dichiarato della BCE (Banca Centrale Europea) è la liquidazione
degli Stati nazionali e del voto degli elettori: ecco perché i tecnocrati
aspirano a guidare governi di emergenza - di Roberto de Mattei
GOVERNO TECNICO, SOSPENSIONE DELLA DEMOCRAZIA - Il
governo viene praticamente imposto senza che sia stato votato dal
popolo (partiti che hanno perso le elezioni sono al governo, mentre partiti
che hanno vinto sono all'opposizione) - di Riccardo Cascoli
FINANZIARI - E chisseneffrega dei cittadini che sono poi elettori e
speculatori spennati dalle manovre del governo come da quelle degli
Gaiati
4. ELIMINATA LA POLITICA: LA TECNOCRAZIA AL POTERE - È in
atto un golpe che rischia di assere alla sovranità nazionale dell'Italia
un colpo mortale - di Mario Palmato
5. IL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANTA' HA DATO IL VIA LIBERA
A "ELLARONE", L'ABORTO TRAVESTITO DA (INDORATA)
PILLOLA DEI 5 GIORNI DOPO - In attesa della scontata approvazione
dell'Avgenza Italiana per il Farmaco, ecco tutte le bugie del
"contraccettivo d'emergenza" che non è né un "contraccettivo" (perché
abortivo), né si può definire "d'emergenza" (perché non cura nessuna
malattia) - di Paola Biondi e Renzo Pucetti
6. LA VITA È DIFFICILE: MOLTI PROBLEMI NASCONO QUANDO
CERCHIAMO DI DIMENTICARE QUESTA SEMPLICE REALTA' -
Cresciamo in un clima culturale di spensieratezza postica e quando
è difficile arrivare a qualche, imprevedibile, immateriale,
ingovernabile, quando invece sono parte della vita - di Costanza
Mitano
7. MODA FEMMINILE SEMPRE PIU' INDECENTE - Il nudismo, ormai,
ha varcato anche le porte delle nostre chiese! Eppure la Madonna a
Ftima preannunzio la perdita di tante anime a causa della perdita del
pudore - di Vincenzo Cuomo
8. CE' LA CRISI, MA INTANTO CON IL "DDL DI STABILITA' "
RADIO RADICALE INTASCA 3 MILIONI DI EURO PER IL 2012 -

www.bastabugie.it
n. 219 del 18-11-2011



Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!



idea e soluzione per l'impaginazione
il fascabile
fascabile
di made.it © aprile 2009-2011

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: telegiornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere coperti, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 20/11/2011)
I nostri peccati al sacerdote. Sia questo il nostro proposito.
Faremo regnare in noi il Signore con il pentimento e confessando sinceramente
nessun modo regni il peccato nel nostro corpo mortale".
Salvezza. Scriveva un antico autore: «Se vogliamo che Dio regni in noi, in
dall'egoismo, e quindi dai vizii, ci allontaneremo sempre di più dall'eterna
che in noi deve regnare la carità. Se, al contrario, ci faremo dominare
del Vangelo? Per farci comprendere che il Regno di Dio è un Regno d'amore
per quale motivo, in questa festa di Cristo Re, la Chiesa ha scelto questo brano
amarlo e servirlo.
carità. La carità cristiana è quella che ci fa riconoscere Gesù nel prossimo, per
sarebbe un'umiliazione che daremo al prossimo e non certamente un'opera di
carità. A carità cristiana è quella che ci fa riconoscere Gesù nel prossimo, per
spiritali, devono sempre andare insieme.
Dio non ci premia per le opere buone che compiremo, ma per l'amore
che avremo avuto nel compiere queste opere buone. Un'opera esternamente
buona potrebbe essere svolta anche con sprezzante superbia, in tal caso essa
non porterebbe frutto. Il nostro dovere è quello di amare il prossimo, di farlo
faccendo loro pregare il Rosario. Queste due carità, quella materiale e quella
spiritali, devono sempre andare insieme.
materiale. Così si proponeva di fare Madre Teresa di Calcutta. Ella certamente
voleva sollevare i poveri dal loro misere, ma era soprattutto preoccupata per
la loro sorte eterna. Ella voleva portare Gesù ai poveri, e si prefiggeva di farlo
materiale. Così si proponeva di fare Madre Teresa di Calcutta. Ella certamente
Per meglio dire, il cristiano deve portare Dio alle anime per mezzo della carità
possibilità, non possiamo disinteressarci dei bisogni materiali del prossimo,
che, anche praticando le opere spirituali di carità, noi, nella misura delle nostre
oggi, parla solo delle opere di misericordia corporale? Per farci comprendere
opere più importanti, per quale motivo Gesù, nel brano del Vangelo di
per i peccatori, di consigliare i dubbiosi, di richiamare gli erranti, ecc. Se queste
misericordia spirituale, che sono molto più importanti, come quelle di pregare

In presenza pertanto di un normale test di gravidanza risultato negativo, non si può in alcun modo essere rassicurati che la somministrazione di UPA non svolga un'azione anti-nidatoria nei confronti del concepito.

LE DONNE DESIDERANO ESSERE ADEGUATAMENTE INFORMATE SU COSA ASSUMONO?

La letteratura scientifica, attraverso indagini specifiche, è univoca nell'affermare che:

- 1) molte donne individuano l'inizio della vita umana e della gravidanza con la fecondazione.
- 2) le donne desiderano conoscere l'esatto meccanismo d'azione dei farmaci registrati come contraccettivi.
- 3) un cospicuo numero di donne non assumerebbe un farmaco registrato come contraccettivo se anche vi fosse solo la possibilità di un'interferenza con lo sviluppo dell'embrione.
- 4) scoprire a posteriori di avere assunto comportamenti contrari alle proprie convinzioni morali può mettere a rischio la salute mentale della donna.

Quindi celare ad una paziente il possibile meccanismo anti-nidatorio della "pillola dei cinque giorni" dopo, come di quella "del giorno dopo", è una grave scorrettezza deontologica e pone a rischio la salute delle donne.

SE COMMERCIALIZZATA, SARA' POSSIBILE L'OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA PRESCRIZIONE E DISPENSAZIONE DELLA "PILLOLA DEI CINQUE GIORNI DOPO"?

La risposta va condotta riferendosi alle disposizioni previste per la prescrizione/dispensazione della "pillola del giorno dopo" (Levonorgestrel), purtroppo già in commercio da anni nel nostro Paese.

Sul versante degli operatori sanitari la possibile azione post-fertilizzativa (abortiva) del Levonorgestrel ha condotto il Comitato Nazionale per la Bioetica, in due distinti documenti, a ritenere eticamente lecito consentire al medico ed al farmacista, sulla base del riconoscimento della "clausola di coscienza", il rifiuto di prescrizione e dispensazione di tali preparati.

Sulla stessa linea una nota del 2006 del presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici (FNOMCeO) ha stabilito che la "clausola di coscienza" prevista dal Codice Deontologico dei medici possa essere ritenuta "assimilabile" all'obiezione di coscienza prevista dalla legge 194/78 per l'interruzione di gravidanza.

In entrambe i casi, si tratta di documenti che riconoscono la ratio del diritto all'obiezione di coscienza, sia per il medico che per il farmacista, in base all'interpretazione analogica dell'art.9 della Legge

in Europa come un peone messicano dei vecchi film hollywoodiani: pigiama bianco, sombrero in mano e sguardo basso.

In uno scenario del genere, c'è da chiedersi se abbia ancora senso organizzare una campagna elettorale, litigare nelle piazze e nelle tribune politiche, e andare a votare. Non più a Roma, ma altrove, si decidono le sorti del nostro Paese.

Siamo già in una tecnocrazia? Difficile dirlo. Certo è che il modo più sicuro per imboccare quella strada sarebbe il famoso "governo tecnico". Magari fra mille scodinzolii e sguardi di compiaciuta deferenza di fronte all'esperto di economia "super partes", al tecnico apprezzato ad Harward; insomma, all'uomo della Provvidenza. Pardon: della Provvidenza.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 10/11/2011

5 - IL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA' HA DATO IL VIA LIBERA A "ELLAONE". L'ABORTO TRAVESTITO DA (INDORATA) PILLOLA DEI 5 GIORNI DOPO

In attesa della scontata approvazione dell'Agenzia Italiana per il Farmaco, ecco tutte le bugie del "contraccettivo d'emergenza" che non è né un "contraccettivo" (perché abortivo), né si può definire "d'emergenza" (perché non cura nessuna malattia!)

di Paola Biondi e Renzo Puccetti

Il Consiglio Superiore di Sanità (CSS) ha dato il via libera alla "pillola dei cinque giorni dopo", che, insieme alla già commercializzata e utilizzatissima "pillola del giorno dopo", è spacciata come "contraccettivo d'emergenza", mentre è un farmaco potenzialmente abortivo. Dopo il parere favorevole del CSS, perché ellaOne (nome commerciale della "pillola dei cinque giorni dopo"), sia commercializzata anche nel nostro Paese, servirà l'approvazione dell'AIFA, l'Agenzia Italiana per il Farmaco.

Come un vademecum, vi segnaliamo le principali informazioni da tenere presenti su questa pillola potenzialmente abortiva, che speriamo di cuore possa esservi utile per comprendere la malvagità di questo prodotto e dei suoi terribili effetti sulla vita umana nascente e sulla società tutta.

CHE COS'E' ellaOne?

L'ulipristal acetato (UPA) è la molecola attiva presente nel prodotto approvato in data 26 Maggio 2009 da parte dell'European Medicines Agency (EMA) con il brand ellaOne. L'UPA appartiene alla classe dei modulatori selettivi del recettore per il progesterone (SPRM) approvato per la "prevenzione" della gravidanza quando somministrato entro 20 ore (appunto 5 giorni) da un rapporto sessuale non protetto o caratterizzato dal fallimento di altro contraccettivo.

per voi fin dalla creazione del mondo
di Padre Mariano Pellegri
Siamo ormai giunti al termine dell'Anno liturgico e, quest'oggi,
ultima domenica prima dell'Avvento, si celebra la festa di Cristo Re
dell'universo. Questa celebrazione ci ricorda che noi apparteniamo a
Gesù, apparteniamo a Lui completamente. Siamo suoi per creazione,
perché tutto è stato creato per la sua gloria; e siamo suoi per redenzione,
in quanto Lui ci ha salvati a prezzo del suo Sangue.
San Paolo, nella seconda lettura di oggi, afferma che «come infatti in
Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita» (1Cor
15,22). Per la Redenzione da Lui operata, tutto è a Lui sottomesso e,
attraverso Lui, tutto è sottomesso al Padre.
La prima lettura, per bocca del profeta Ezechiele, ci presenta questo re
«Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella
smarrita, fascio quella ferita e curerò quella malata» (Ez 34,16).
Questo buon Pastore sarà anche il nostro Giudice. Già il profeta
Ezechiele ce lo fa comprendere con queste parole: «Ecco, io
giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri» (Ez 34,17). Ma
La
pagina dell'evangelista Matteo ci presenta la scena del Giudizio: «Egli
separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre,
33) e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra» (Mt 25,32-
33).
Su questa terra, il Regno di Dio è caratterizzato dalla compresenza dei
buoni e dei cattivi, simboleggiati dalle pecore e dalle capre. Ma, con la
morte, vi sarà la netta separazione: i buoni saranno tratti salvi, mentre
i malvagi saranno condannati.
Il verdetto sarà inappellabile. Ai buoni, Gesù dirà: «Venite, benedetti
arrampicate sugli specchi.
Colpisce un particolare, il più importante: saremo giudicati sulla carità.
Gesù enumera le opere di misericordia corporale: dar da mangiare e da
bere, dare ospitalità ai forestieri, vestire gli indigenti, visitare i malati
e i carcerati. Questa non vuole essere certamente una lista completa.
Quello che il Signore vuole farci comprendere è che Lui ricerca
l'amore delle sue creature. Da parte nostra noi dobbiamo riconoscere
Lui, presente nella persona del prossimo, soprattutto nei più bisognosi.
Chi ama Dio non può disinteressarsi del suo prossimo. Quanto più ama
Dio, tanto più egli riuscirà ad amare i propri fratelli.
Oltre alle opere di misericordia corporale vi sono anche le opere di

di Roberto de Mattei
Le vicende italiane ed estere dell'anno che si conclude rendono sempre
più evidente la presenza di "poteri forti", come oggi si usa dire, che
operano dietro le quinte della scena internazionale. Un tempo questi
poteri venivano chiamati "forze occulte". Oggi essi non hanno bisogno
di nascondersi: mostrano il loro volto, e dialogano e interferriscono con
le istituzioni politiche.
Uno dei principali centri di potere è la Banca Centrale Europea
(BCE), con sede a Francoforte, un organismo di carattere privato, con
propria personalità giuridica, incaricato dell'attuazione della politica
monetaria per i diciassette paesi dell'Unione europea che aderiscono
all'"area dell'euro". La BCE, ideata dal Trattato di Maastricht del 7
febbraio 1992 e istituita il 1° giugno 1998, ha assunto, di fatto, la guida
della politica non solo monetaria, ma economica e sociale europea.
esprimendo progressivamente gli Stati nazionali della loro sovranità
in questo campo.
In una lettera inviata al presidente del Consiglio italiano Silvio
Berlusconi il 5 agosto 2011, Mario Draghi e Jean Louis Trichet, a
nome del Consiglio direttivo della BCE, hanno dettato una precisa
agenda al governo italiano. Essi non si sono limitati a suggerimenti
e raccomandazioni di carattere generale, ma hanno fissato, punto per
1 - PERCHE' PARTITI IN DISACCORDO SU TUTTO,
SOSTENGONO INSIEME IL GOVERNO MONTI? ECCO COSA
CI NASCONDONO DEL FUTURO CHE SI VA DELINEANDO IN
EUROPA
L'obiettivo non dichiarato della BCE (Banca Centrale Europea) è la
liquidazione degli Stati nazionali e del voto degli elettori: ecco perché
i tecnocrati aspirano a guidare governi di emergenza
di Roberto de Mattei
Mariano Pellegri
regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo - di Padre
25,31-46) - Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il
10. OMELIA SOLENNITA' DI CRISTO RE - ANNO A - (Mt
della Chiesa all'evangelismo - di Giano Collì
intervento di Giovanni Paolo II fu travisato come "approvazione"
2008 ha posto rimedio alla confusione che si era creata quando un
DA GIORNALI E TELEVISIONI - Il convegno in Vaticano del
LA POSIZIONE DELLA CHIESA E' STATA FALSIFICATA
9. LETTERE ALLA REDAZIONE: SULL'EVOLOZIONISMO
Magistero della Chiesa Cattolica? - di Danilo Quinto
di una parte politica che ha costituito i suoi successi contro il
Come mai parlamentari che dichiarano di battersi per la vita e per
la famiglia sostengono lo strumento principale d'informazione
Magistero della Chiesa Cattolica? - di Danilo Quinto

con la Rivoluzione francese ha lavorato alacremente per diffondere il sistema democratico nel mondo, dileggiando tutte le forme di governo che lo hanno preceduto. Il suggestivo rapporto di equilibri creato dal sistema Impero-Chiesa-Comuni di epoca medievale; le monarchie di diritto divino; il grande Impero centrale asburgico: tutta roba vecchia e cattiva, rimpiazzata finalmente dal vento fresco e pulito della democrazia. La quale, gettata la maschera, si è confermata per quello che è: e cioè il peggior sistema di governo a parte tutti gli altri, come ebbe a dire una volta Winston Churchill.

Bene: dopo averci detto che senza democrazia non si può vivere, ecco che improvvisamente, con la nascita di una moneta unica europea, i governi nazionali vengono ridotti all'impotenza da uno a uno. Ecco che si materializza la profezia elaborata da Francesco Gentile, uno dei più originali filosofi del diritto contemporanei, morto nel novembre del 2009: la dottrina della "politica come inconveniente". Di che cosa si tratta?

La politica, pur con tutti i suoi orribili difetti, rappresenta il tentativo di discutere i problemi della polis e di trovare delle soluzioni per il bene della comunità. Perfino le tanto vituperate ideologie del '900 e i partiti che ne sono il prodotto rappresentano la forma storica di questa idea sostanzialmente umana di gestione della cosa pubblica. Che il sistema sia democratico o meno, il politico è comunque costretto dai fatti a confrontarsi con il popolo e a rendere conto al popolo: tanto è vero che nemmeno un dittatore può permettersi il lusso di governare a lungo senza consenso.

Ma la tecnocrazia è un'altra cosa: è potere esercitato da "esperti" e da elite non rappresentative, che decidono in modo totalmente autonomo rispetto al mondo reale degli uomini. Il passaggio dalla politica alla tecnocrazia è purtroppo, secondo Gentile, un esito scritto nella tragedia delle ideologie moderne - marxismo e liberalismo - nient'affatto opposte fra loro, ma complementari e progressive, essendo entrambe rivoluzionarie. Alla fine, lo sbocco è quello di consegnare il governo nelle mani di chi detiene il potere finanziario, di chi maneggia le leve dell'economia globalizzata. Ecco che la politica diventa un inconveniente, cioè un ostacolo da togliere di mezzo perché disturba il manovratore, agitando totem anacronistici come l'interesse nazionale, il bene comune, la volontà del popolo. E magari - perché no? - i principi non negoziabili.

Sembra molto difficile non scorgere, in quello che sta accadendo alla Spagna, alla Grecia, e ora all'Italia, il sigillo di questa operazione di "sgombero" della politica nazionale, a favore dei poteri finanziari. Forse la sciagura si sarebbe potuta evitare non accettando la trappola mortale dell'Euro, e tenendoci stretta la facoltà di battere la nostra cara vecchia Lira, come strumento di compensazione agli squilibri della finanza internazionale. Ora il nuovo Presidente del Consiglio italiano, qualunque sarà il Premier dopo Berlusconi, sarà costretto a presentarsi

194/78 e dell'art.16 della Legge 40/04, grazie alla quale si riconosce che la volontà di molti medici e farmacisti di non mettere in atto condotte lesive, o anche solo potenzialmente tali, del concepito non è indipendente dalla loro dimensione scientifica.

PERCHE' POSSIAMO DIRE CHE LA VITA UMANA INIZIA DAL CONCEPIMENTO?

Già al suo primo stadio di sviluppo unicellulare (ossia lo zigote), attraverso un protagonismo biologico realmente e scientificamente evidente, l'embrione si presenta con cinque caratteristiche:

- 1) L'identità umana attestata dal corredo cromosomico.
- 2) La sua individualità e unicità comprovata anche attraverso modelli matematici.
- 3) La sua autonomia biologica testimoniata dall'efficienza energetica del suo metabolismo.
- 4) L'assunzione del piano-programma genomico che si distingue per livelli di gradualità, continuità e coordinazione.
- 5) Il dialogo con la madre (cross-talk) ai fini dell'impianto e della tolleranza immunologica.

A buon diritto, infatti, è stato autorevolmente affermato che "l'embrione non è passivo: è un attivo direttore d'orchestra del suo impianto e del suo destino futuro". Il protagonismo biologico dell'embrione e la sua relazione con la madre mediante messaggi ormonali, immunologici, biochimici, sono le condizioni indispensabili perché si abbia un "buon impianto".

Sperando di avervi aiutato a comprendere più a fondo la malvagità di quest'ennesima invenzione, che temiamo possa diffondersi rapidamente, contribuendo ad allargare il male e la strage silenziosa di innocenti, ci uniamo alle preghiere vostre e di tutta quanta la Chiesa, affidando ogni famiglia, "santuario della vita", alla potente intercessione e protezione della nostra amata Madre Buona.

Fonte: Rassegna Stampa, 07/11/2011

6 - LA VITA E' DIFFICILE: MOLTI PROBLEMI NASCONO QUANDO CERCHIAMO DI DIMENTICARE QUESTA SEMPLICE REALTA'

Cresciamo in un clima culturale di spensieratezza posticcia e quando le difficoltà arrivano sembrano tragiche, imprevedute, immeritate, ingovernabili, quando invece sono parte della vita di Costanza Miriano

Il giorno dei santi - ero in ritardissimo uscendo dal lavoro, dovevo dare il cambio coi bambini a mio marito (festa, niente scuola, niente tata) - mi sono fiondata carica delle mie solite otto borse (bene essere

la liquidazione degli Stati nazionali. Germania o la Francia. L'obiettivo non dichiarato della BCE è proprio manovre siano Stati nazionali come la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Gruppo Bilderberg. Sarebbe riduttivo immaginare che dietro queste on Foreign Relations (CFR), della Commissione Trilaterale, del che hanno adottato l'Euro. Queste iniziative sono concordate in luoghi riunisce i ministri dell'Economia e delle finanze degli Stati membri la solidità finanziaria di stati e governi nazionali, l'Eurogruppo, che il Fondo Monetario Internazionale, le agenzie di rating, che valutano Naturalmente la BCE non agisce isolata, ma di concerto con altri attori: degli Stati nazionali. BCE, in una parola, "pilota", e qualche volta provoca, le crisi politiche. BCE, né l'Italia hanno resistito a questa formidabile pressione. La una situazione di questo genere un governo regga. Né la Spagna, né la vantaggio della speculazione dei potentati finanziari. E' difficile che in investitori. Se lo spread aumenta, lo Stato italiano è costretto a garantire affidabili, e quelli italiani (BTP), percepiti come "a rischio" dagli tra il rendimento dei titoli di Stato tedeschi (Bund), considerati i più comporta un aumento del cosiddetto "spread", che è la differenza finanziariamente riducendo l'acquisto degli stessi titoli di Stato. Ciò non obbediscono alle indicazioni ricevute, la BCE cessa di sostenere titoli di Stato e diminuiscono in questo modo l'indebitamento. Se essi in difficoltà si allineano, la Banca Centrale li aiuta comprando i loro battere moneta, le regole per produrre la propria ricchezza. Se gli Stati ricchezza. Essa però impone agli Stati nazionali, a cui è interdetto uno Stato, emette moneta e stampa banconote senza produrre alla ricchezza di uno Stato. In realtà la Banca Centrale, non essendo l'emissione di moneta. La forza di una moneta dovrebbe corrispondere può esercitare una prerogativa tipica dello Stato sovrano, quale è visto proprio in Italia. La BCE è oggi l'unica istituzione europea che nazionale resiste all'imposizione di questi dettami? Lo abbiamo nella vita pubblica del nostro Paese. Che cosa accade se un governo dal potere politico, interviene in maniera così diretta e imperativa Si può pensare ciò che si vuole di queste misure economiche e sociali. rendesse più cogenti.

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato (46) 10 - OMELIA SOLENNITA' DI CRISTO RE - ANNO A - (Mt 25,31-46) Fonte: Redazione di Bastabugie, 15/11/2011 www.amicedimone.splinder.com/tag/evoluzioneismo+fallito Per informazioni sui dvd delle conferenze di Antonio Zichichi: www.amicedimone.splinder.com/tag/evoluzioneismo+fallito Per informazioni sul dvd "Evoluzionismo fallito" o per scaricare gratuitamente la scheda: www.bastabugie.it/iv/la_argomenti.php?id=21 P.S. Per vedere i vari articoli da noi pubblicati su questo argomento: Per informazioni sul dvd "Evoluzionismo fallito" o per scaricare gratuitamente la scheda: www.amicedimone.splinder.com/tag/evoluzioneismo+fallito Fonte: Redazione di Bastabugie, 15/11/2011

abbaglio "un po' in ritardo, ma a questo siamo abituati". Ecco invece che il mondo scientifico dichiara di aver preso un grosso Incontrate visitando il museo con l'importante prova "scientifica". trattava di un clamoroso falso! Per quarant'anni le scolaresche furono fu esposto al British Museum fino al 1953, quando fu scoperto che si che avrebbe dimostrato la correttezza delle tesi evoluzioniste. Ebbene: Conoscerà il caso del cranio di Pittdown, il famoso anello mancante per la Chiesa. ritardo, ma a questo siamo abituati") che lei ha usato sprezzantemente Per concludere vorrei usare per la falsa scienza l'espressione ("un po' in la Chiesa temere ciò? creato che, in quanto tale, è uscito dalle mani del creatore. Come può porta mai contraddire il pensiero di Dio. La scienza scopre le leggi del ad accettarla. Insomma, la Chiesa non teme la scienza perché essa non 1851 la prova della rotazione della terra, la Chiesa non ebbe problemi sue affermazioni. Quando con il pendolo di Foucault fu presentata nel Galilei, il quale appunto non portò alcuna prova scientifica valida per le rispettosa delle prove scientifiche. Fu così anche nel famoso caso L'importante è capire che la posizione della Chiesa è da sempre Preti andare avanti con le citazioni, ma non vorrei annoiata. scienze naturali". assegnate alla filosofia e che di per sé esulano dall'ambito proprio delle la teoria dell'evoluzione implica delle domande che devono essere taravalcano le possibilità del metodo delle scienze naturali". Da qui dissimula i propri volti o lacune e non vuole vedere le questioni che sostanzialmente alla scienza, né per una teoria dell'evoluzione che "non si tratta di decidersi né per un creazionismo, che si chiude dell'evoluzione". Per chiarire bene la sua posizione ha precisato che 2008 ha organizzato in Vaticano un convegno, invitando evoluzionisti e anti-evoluzionisti, al termine del quale ha ribadito che "la teoria dell'evoluzione non è ancora una teoria completa, scientificamente

pronte in caso di rapimento alieno) al parcheggio della Rai. Tutta sudata l'ho percorso in lungo e in largo due o tre volte con le chiavi del cancello in mano, centocinquanta pulsazioni al minuto, chiedendomi affranta chi mai avesse potuto rubare la mia macchina da senza tetto, impresentabile e piena di avanzi, prima di ricordarmi che per un rarissimo colpo di fortuna avevo trovato invece posto nel parcheggio più vicino, quello davanti al cancello (credo che ci sia gente che ci dorme per non abbandonare la piazzola). Ho cercato un lato positivo, nella mia inutile corsa con i tacchi, carica come un cammello. L'ho cercato ma non so. Forse l'esercizio fisico mi avrà apportato un grande beneficio cardiocircolatorio. Forse per questo avrò allungato la mia esistenza di due decimi di secondo (e probabilmente li utilizzerò per fare uno starnuto).

Il fatto è che la vita anche quando ci va tutto ma proprio tutto benissimo, è comunque piena di complicazioni. Minimo minimo di fatica. Io cerco di spiegarlo ai miei figli. Gliel'ho detto anche quella stessa sera, quando mi ha accolto una standing ovation a tavola. Avevo portato un uovo alla coque quasi commestibile. Quello prima era sodo. Quello prima ancora liquido. La realtà è che a casa mia basta portare a tavola qualcosa di presentabile per ricevere applausi.

Oltre ad essere abituati a un livello di cibo appena decente, i ragazzi mi vogliono bene, e sono piuttosto benevoli nei confronti dei miei difetti. Sanno che cucino mentre visito (sono Barbie dottoressa col mio folendoscopio losa fuxiam), mentre faccio domande a trabocchetto sulla lunghezza della Mosella (fiume forse mai sentito nominare prima di avere un figlio alle medie), mentre sostengo conversazioni di buon vicinato sul clima dal balcone con la signora detta Daddà, la vecchietta del secondo piano del palazzo di fronte.

Non contenta di ammannire menù pietosi, somministro ai miei poveri pargoli preziose riflessioni di elevata portata morale. Tanto loro non ascoltano, impegnati come sono a infilare dita nelle uova, chiedere "posso alzarli?", parlare tutti insieme e trovare astuti nascondigli per i pezzi di zucchini (sono allergici alle vitamine), occultandoli dentro tovaglioli o facendoli scivolare elegantemente sotto la sedia.

"La vita è difficile, bambini; è per questo che fare l'uovo alla coque non è semplice come sembra" ho detto l'altra sera, nel goffo tentativo di rivendermi l'omelia che padre Emidio aveva appunto fatto la mattina per la festa di tutti i santi.

Una volta uno psichiatra americano - ci ha raccontato in chiesa - stufo di pelare soldi inutilmente ai suoi pazienti, ha scritto un libro, esordendo proprio così. La vita è difficile. Molti dei nostri problemi nascono proprio nel momento in cui cerchiamo dimenticare questa semplice realtà. Ero troppo lontana (mi metto all'ultima panca per evitare che si noti il mio ritardo) per sentire il nome dello psichiatra, ma il concetto mi è arrivato benissimo. Anche perché ricordo bene la fase della mia vita in cui mi sono trovata con stupore a fare i conti con

dell'Italia un colpo mortale di Mario Palmaro

Berlusconi è in coma, le opposizioni non hanno la forza di staccargli la spina e di prenderne il posto, vecchi dinosauri democristiani ordiscono le solite trame per dare vita a un governo istituzionale di larghe intese, ovviamente "per il bene comune". Di fronte a questo spettacolo un po' squallido, l'uomo della strada che fa? Ridacchia. Perché quando la politica entra in crisi acuta, come in queste ore, nell'Italiano Medio scatta un sottile, inconfessabile compiacimento. Inguaribili individualisti, siamo infatti convinti che la politica sia un incidente, un peso morto, un guaio che appesantisce il nostro passo, un enorme parassita che succhia energia vitale al nostro lavoro quotidiano. Come darci torto? Se pensiamo tutto questo, vuol dire che la politica ce ne ha fornito i motivi e le prove in quantità industriale.

Faremmo bene però ad accorgerci che sotto i nostri occhi sta accadendo qualche cosa di nuovo, anzi d'antico: e cioè che questa volta la politica non è semplicemente in crisi, ma rischia di scomparire. Definitivamente. Per essere rimpiazzata da qualche cosa che potrebbe essere molto peggio.

Tutti presi dalla foga di sostenere la fazione che ci piace, o quella che ci dispiace di meno, noi italiani rischiamo di non vedere la cosa più importante: e cioè che è in atto un "golpe" incruento che rischia di assestare alla sovranità nazionale del Bel Paese un colpo mortale. Qui non è più questione di Berlusconi o di Bersani, di Casini o di Prodi. Il punto è un altro: e cioè che organismi privi di qualunque rappresentatività democratica come il Fondo Monetario Internazionale, come la Banca Centrale Europea, come l'Unione Europea, dettano ai singoli Paesi del Vecchio continente ciò che si deve o non si deve fare.

Non vogliamo nemmeno sfiorare il merito dei provvedimenti che in questo frangente ci sono stati imposti: può darsi che siano indispensabili e perfino utili al bene comune. Non ha importanza. Il nodo è un altro: e cioè che, una volta imboccata questa strada, la politica nazionale è morta. E al suo posto si avanza una cosa difficile da definire, che ha però un nome preciso: tecnocrazia.

E' incredibile l'indifferenza che in queste ore avvolge una simile svolta epocale. E fa tristezza che a questo conformismo deferente si unisca in buona parte lo stesso mondo cattolico, che dovrebbe avere in sommo discredito ogni ipotesi di governo tecnocratico, magari pure "mondiale".

Per decenni siamo stati seppelliti sotto tonnellate di retorica democratica, e abbiamo commesso l'errore di pensare che la democrazia fosse non solo un sistema di governo, ma un vero e proprio valore morale assoluto intrinseco, coincidente con l'apogeo della storia delle dottrine politiche. Il processo rivoluzionario cominciato

9 - LETTERE ALLA REDAZIONE: SULL'EVOLUZIONISMO LA POSIZIONE DELLA CHIESA E' STATA FALSIFICATA DA GIORNALI E TELEVISIONI

Il convegno in Vaticano del 2008 ha posto rimedio alla confusione che si era creata quando un intervento di Giovanni Paolo II fu travisato come "approvazione" della Chiesa all'evoluzionismo di Giano Colla

Buongiorno,

sono un docente di Scienze Naturali ed ho richiesto tramite il vostro sito il dvd "Evoluzionismo fallito", un po' per curiosità e un po' perché potrebbe essermi utile per le mie lezioni di scienze. Come? Criticando le tesi sostenute nel medesimo.

Inoltre, per quanto ne so, l'evoluzionismo è stato accettato, almeno ufficialmente, anche dalla Chiesa Cattolica (un po' in ritardo, ma a questo siamo abituati).

Grazie per l'attenzione

Fernando P.

Gentile professore,

non sta certo a me farle una lezione scientifica, visto che il professore tutto viene accettato finché la Chiesa cattolica di cui si programma l'eliminazione, dopo quella degli Stati nazionali.

L'eliminazione della sovranità nazionale comporta, come logica conseguenza, quella della rappresentanza politica. L'ultima parola è ai tecnocrati, che non rispondono alle istituzioni rappresentative, Parlamento e governi, ma a club, logge, gruppi di potere i cui interessi sono spesso in antitesi con quelli nazionali.

I tecnocrati aspirano a guidare governi di emergenza, con leggi di emergenza, che spianano la strada alla dittatura giacobina, come accadde nella Rivoluzione francese. Al giacobinismo si contrappose però allora, in Francia e in Europa, con successi e insuccessi, le insorgenze contro-rivoluzionarie. Ci sarà oggi una nuova Vandea nel Vecchio continente devastato dagli eurocrati?

Fonte: Corrispondenza Romana, 12/11/2011

2 - GOVERNO TECNICO, SOSPENSIONE DELLA DEMOCRAZIA

Il governo viene praticamente imposto senza che sia mai stato votato dal popolo (partiti che hanno perso le elezioni sono al governo, mentre di Riccardo Cascoli

l'Unione europea, presentata come una necessità economica, è stata infatti una precisa scelta ideologica. Essa non prevede la nascita di un forte Stato europeo, ma piuttosto di un non-Stato policentrico e caotico, caratterizzato dalla moltiplicazione di centri di decisione con compiti complessi e contrastanti. Ci troviamo di fronte a trasferimenti pluralità d'istituzioni internazionali, le cui competenze rimangono volontariamente oscure. Ciò che caratterizza questa situazione è la grande confusione di poteri e la loro contraddittoria latente o manifesta in una parola un'assenza di sovranità tale da esigere il costituirsi di una suprema Autorità mondiale. L'ex presidente della BCE Trichet in un discorso tenuto a New York il 26 aprile 2010, presso il CFR ha esplicitamente evocato la necessità e l'urgenza di un super governo mondiale, che fissi regole economiche e finanziarie per affrontare i guברי scenari di depressione economica.

Questa visione viene da lontano e vuole imporre all'umanità una "Repubblica universale" direttamente antitetica alla Civiltà cristiana la quale si amalgamerebbe tutti i Paesi della terra, tittando così il sogno ugualitario di fondere tutte le razze, tutti i popoli e tutti gli Stati. Il romanzo profetico di Robert Hugh Benson Il Padrone del mondo (Fede e Cultura, Verona 2011, con prefazione di S.E. Mons. Luigi Neri) mostra come questa utopia tecnocratica possa sposarsi con l'utopia religiosa del sincretismo. In nome di questo supercomunismo tutto viene accettato finché la Chiesa cattolica di cui si programma l'eliminazione, dopo quella degli Stati nazionali.

L'eliminazione della sovranità nazionale comporta, come logica conseguenza, quella della rappresentanza politica. L'ultima parola è ai tecnocrati, che non rispondono alle istituzioni rappresentative, Parlamento e governi, ma a club, logge, gruppi di potere i cui interessi sono spesso in antitesi con quelli nazionali.

I tecnocrati aspirano a guidare governi di emergenza, con leggi di emergenza, che spianano la strada alla dittatura giacobina, come accadde nella Rivoluzione francese. Al giacobinismo si contrappose però allora, in Francia e in Europa, con successi e insuccessi, le insorgenze contro-rivoluzionarie. Ci sarà oggi una nuova Vandea nel Vecchio continente devastato dagli eurocrati?

Fonte: Corrispondenza Romana, 12/11/2011

Ora però non ci sono più remore neppure a compiere plateali azioni antidemocratiche. In Grecia il premier Papandreu ha "osato" proporre un referendum per chiedere ai cittadini se volevano i sacrifici per restare nell'euro o se preferivano lasciare l'allegria combriccola. È stato "fucilato" simbolicamente da Angela Merkel e Nicolas Sarkozy, quest'ultimo lo ha anche insultato in un fuori onda forse casuale o forse no. Pochi giorni dopo il premier greco è stato costretto a dimettersi dalla defezione (casuale?) di quattro deputati del suo partito e a guidare il nuovo governo (ovviamente tecnico) è stato chiamato un banchiere, Lucas Demetrios Papademos, ex governatore della Banca Centrale greca ed ex numero due della Bce. Dovrà gestire un programma di austerità nel quale ai tagli sociali si affiancheranno privatizzazioni, vendita di imprese e persino di isole. Merce in saldo con le borse (e i debiti pubblici) di oggi. Ottimi affari in vista per la grande finanza, i grandi investitori, gli speculatori e i grandi gruppi internazionali, soprattutto quelli franco-tedeschi perché le banche di Parigi e Berlino detengono buona parte del debito greco.

Nonostante l'Italia rappresenti l'ottava potenza economica mondiale non viene trattata meglio. Anche Berlusconi ha avuto i suoi "traditori" e i suoi "avvertimenti". Come l'attacco borsistico a Mediaset (meno 12% in un sol giorno) che ha "consigliato" il premier di ritirare l'idea di posticipare le dimissioni e ad appoggiare la candidatura di Monti, nominato poche ore dopo senatore a vita dal Quirinale. Fino a pochi anni o sono sarebbe bastato molto meno per denunciare minacce alla democrazia o ingerenze esterne nella vita politica italiana. Ma oggi no. Sia fatta la volontà dell'Europa e dei mercati finanziari e chisseneffrega dei cittadini che sono poi elettori e contribuenti spennati dalle manovre del governo come da quelle degli speculatori e dei banchieri "salvatori delle patrie".

Un accanimento contro l'Italia giustificato non certo dall'insoddisfazione nei confronti di Berlusconi ma dal fatto che i nostri bocconi sono ancora più appetibili di quelli ellenici. I francesi forse non sono riusciti a prendersi i nostri ricchi contratti in Libia per ottenere i quali hanno scatenato la guerra più stupida della storia ma contano ora di potersi comprare a prezzi di saldo le nostre migliori aziende. Il governo tecnico dovrà privatizzare in tempi rapidi i beni dello Stato, cioè svendere i "gioielli di famiglia" ai nuovi lanzichenecchi e ai Brenno del XXI secolo. Che non vedono l'ora di acquistare per un tozzo di pane quote e società di Eni, Finmeccanica, banche e altri gruppi fino a oggi temibili concorrenti per quei Paesi che solo chi è in affari con loro può continuare a chiamare partner.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 11/11/2011

4 - ELIMINATA LA POLITICA: LA TECNOCRAZIA AL POTERE

È in atto un golpe che rischia di assestare alla sovranità nazionale

questa realtà: la vita è difficile. E da allora ho cominciato a ingranare, a convertirmi – strada lunga e tortuosa, ma è già tanto imboccarla.

Questa consapevolezza che appunto, lo ripetiamo, tante volte non fosse arrivato, la vita è difficile, manca a molti degli uomini contemporanei. Cresciamo, volenti o nolenti, in un clima culturale di spensieratezza posticcia. E quando le difficoltà arrivano sembrano sempre tragiche, e sempre imprevedute, soverchianti, immeritate, ingovernabili. Invece sono parte della vita. Quelle piccole e le grandi.

Secondo padre Emidio è anche per questo che il Vangelo fatica ad arrivare al cuore dell'uomo contemporaneo, perché in molti casi manca l'uomo, e prima di tutto la consapevolezza della durezza della vita, della fatica di portare a casa la pagnotta e pure la pellaccia ogni sera. Ai tempi di Gesù le sue parabole, le sue parole arrivavano più direttamente, perché la consapevolezza della fatica della vita, di non dare niente per scontato, la percezione della incredibile fragilità e la consapevolezza dell'esistenza di Qualcuno di più grande erano nel patrimonio culturale comune.

L'illusione del controllo che per esempio ci danno tecnica e tecnologia è appunto un'illusione, perché il male c'è e agisce nelle nostre vite e non lo si può completamente dominare. Le nostre vite sicure sono un'illusione.

Accettare questa realtà significa dire sì alla prima nostra vocazione, quella alla vita, tutta, il pacchetto completo. Poi c'è la vocazione ad essere cristiani, ad accettare che sia Gesù Cristo la nostra via. Infine la terza, la vocazione specifica, quella che impone che a una certa età si cominci in qualche modo concreto a dare la vita, a portare frutto, a diventare dono per i fratelli, a somigliare a Gesù Cristo, ed è questa la santità (sto sempre riassumendo l'omelia di padre Emidio per la festa di tutti i santi): il segno che abbiamo imboccato la strada è che gli altri cominciano a chiederci qual è il nostro pusher, dove troviamo quella roba così buona che ci rende in grado di reggere per noi stessi e per qualcun altro che ci chiede una mano. Si diventa credibili, se si è persone serie, e si convincono gli altri, che in qualche modo cominciano a venirti dietro (non a me, per favore, soprattutto se mi vedete vagare tutta sudata in un parcheggio).

Fonte: www.costanzamiriano.wordpress.com, 07/11/2011

7 - MODA FEMMINILE SEMPRE PIU' INDECENTE

Il nudismo, ormai, ha varcato anche le porte delle nostre chiese! Eppure la Madonna a Fatima preannunziò la perdita di tante anime a causa della perdita del pudore di Vincenzo Cuomo

Dando uno sguardo alla stagione estiva ormai passata, bisogna riconoscere, purtroppo, che nulla è migliorato per quanto riguarda la

La prima è che un "governo tecnico" sia neutro, funzioni cioè come un tecnico che è un elettricista: c'è un guasto, arriva il tecnico e lo aggiusta. In questo caso tra un tecnico e l'altro – a parte l'accuratezza del lavoro – non c'è che il prezzo e le differenze. Il guasto è quello, la strada per ripararlo è praticamente obbligata. Con il governo Monti ci si è comportati allo stesso modo, tanto è vero che nessuno gli ha chiesto nemmeno il programma, che cosa intendeva fare, le forze in Parlamento gli hanno dato il via libera prima ancora che profertesse una parola. Ma l'economia non è così: per il lavoro da fare un tecnico non vale l'altro, perché ogni scelta economica dipende da una visione dell'intero, della società e perfino di Dio. Peraltro finora al ministero dell'Economia – in questo come nei governi passati – si sono sempre seduti dei "tecnici", il che non ci ha impedito di arrivare sull'orlo del baratro. In effetti, non solo le scelte economiche dipendono da qualcosa che viene prima, ma c'è anche il fatto che l'economia non è una scienza esatta. Tanto è vero che nessuno economicista aveva previsto la crisi che oggi ci troviamo a vivere e basta dare un'occhiata a diversi giornali per capire quante idee diverse tra loro abbiano i cosiddetti "tecnici". Questo fatto rende ancora più grave la scelta al buio di un governo "tecnico" senza che si dica con chiarezza cosa si vuole fare, fosse anche la realizzazione pedissequa di quanto contenuto nella lettera della Bce. La seconda menzogna è legata alla prima: è vero che la crisi economica è grave e certamente è sulla politica economica che si richiede la massima concentrazione, ma un economicista a capo dell'esecutivo da un'idea che l'economia sia praticamente l'unica occupazione vera del governo. Ma se Monti dovrà governare due anni, ammesso che avrà pure successo in economia, cosa intende fare in materia di giustizia, di scuola, di biotecnica, di sanità e così via? Il sospetto che con la sua scelta venga fatto passare altre misure, in campi diversi dall'economia, che non sarebbero mai potute passare con il governo

Fonti: La Bussola Quotidiana, 14/11/2011
di continuare a chiedere.
Loro hanno il dovere di spiegarlo, innanzitutto a se stessi, noi il diritto di costituirlo i suoi successi contro il Magistero della Chiesa Cattolica. Lo strumento principale d'informazione di una parte politica che ha battuto per la vita e per la famiglia, sostengono, con la loro iniziativa, Noi continueremo a non capire perché parlamentari che dichiarano di non continuare a chiedere.
Fiorini, Marco Follini, Maria Pia Garavaglia, Savino Pezzotta, Bianconi, Luigi Bobba, Pierluigi Castagnetti, Renato Farina, Giuseppe Riccardi, quanto qualche nome, tra i più significativi: Mario Bacchi, Laura concorso di fatto al raggiungimento di quest'obiettivo, seppur parziale, per la vita che, firmando il testo a favore di Radio Radicale, hanno sono costoro? Sono i tanti parlamentari cattolici o dichiaratamente mesi, ha un risvolto che continuare a non comprendere, anche perché Questa vicenda, che abbiamo documentato su questo giornale in questi Radio radicale.
Si evince scorrendo i nomi dei 547 parlamentari pubblicati sul sito di unanime, qualitativamente e quantitativamente senza precedenti, come dimostriamo, ancora una volta, la loro capacità di raccogliere consensi, campagne per il rinnovo totale di questa convenzione e i radicali. Si può essere certi, quindi, che a breve sarà scatenata una nuova importante. Poi ci sarà un governo nuovo e si vedrà.
nel 2012. Quindi per qualche mese potrà continuare a fare un servizio amministrativo. Siamo riusciti a mettere nella legge di stabilità 3 milioni di euro del Senato, relatore in Commissione, "Radio radicale" e in sala di Garavaglia, leghista, vice-presidente della Commissione Bilancio. I radicali hanno ottenuto tre milioni di euro per il 2012. Per Massimo milioni di euro l'anno per tre anni, fino al 31 dicembre 2011. delle norme della legge finanziaria. L'ultimo importo prevedeva 9,9 Governo Prodi - 2009 Governo Berlusconi - ogni volta all'interno del 1998, rinnovata nel 2001, 2004 - Governo Berlusconi - 2006 - il rinnovo della convenzione per i prossimi tre anni. La convenzione emendamento in Commissione Senato al "ddl stabilità", che chiedeva Forti di questo stante consenso, i radicali hanno presentato un milione di euro per ciascuno degli anni".
individuando, allo scopo, le risorse necessarie quantificate in 10,2 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 11 luglio 1998, n. 224, Centro di produzione S.p.a., per gli anni 2012, 2013, 2014 stipulata della convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Impiega il Governo a provvedere, entro la fine del 2011, alla proroga; a rischio la continuazione delle trasmissioni dei lavori parlamentari; esami, stanziamenti volti a prorogare la convenzione, mettendo così servizio, che non sono previsti, all'interno della manovra al nostro più volte prorogata al fine di poter continuare a usufruire di questo

moda femminile che diventa sempre più indecente. Il nudismo, ormai, ha varcato anche le porte delle nostre chiese!

Vi è un argomento diventato tabù: la moda femminile. Chi ne parla? Va tutto bene? E se qualcosa non va bene, chi deve illuminare, correggere, ammonire? Il nudismo, ahimè, si fa sempre più sfacciato e invadente, alimentato dagli spettacoli, dai giornali, dai manifesti stradali... In Genesi 3 si legge che "prima del peccato originale la nudità non creava problemi". Col peccato le cose sono cambiate, perché si è accesa in tutti gli esseri umani la concupiscenza della carne che, se alimentata, porta al disordine morale, ossia al peccato. Adamo ed Eva provvidero a coprire la loro nudità con delle foglie di fico, ma Dio giudicò insufficiente il rimedio e confezionò per ambedue due tuniche. Ai nostri giorni si assiste alla globalizzazione dell'immodestia, perché si è radicata nella massa la convinzione che se la donna non è provocante, non è donna. Si è cominciato, allora, con l'accorciare le maniche, poi le maniche sono scomparse... Si è denudata sempre più la parte superiore del corpo. Contemporaneamente si è passati alla minigonna, che diventa sempre più... mini! E perché non denudare anche la pancia e l'ombelico? E poi pantaloncini corti e ultra corti e fortemente aderenti. L'audacia, ormai non conosce più limiti nemmeno quello del luogo sacro: chiese e santuari. In un celebre santuario della Spagna si celebrava un matrimonio. Davanti all'altare vi era la sposa che, col suo abbigliamento più che indecente, era l'ostentazione dell'immodestia. Le invitate non erano da meno... E si riceveva un Sacramento! E si riceveva l'Eucarestia! A Lourdes, durante la processione eucaristica, vi era una donna che cantava da solista nella corale. Anch'ella regolarmente immodesta e indecente. Si sa che nella storia di Lourdes la Madonna non venne ad un appuntamento con la veggente. Bernardetta le chiese il perché di quell'assenza e ne ebbe questa risposta: "Perché ieri sera la grotta è stata profanata dall'immodestia". Chi è stato a Lourdes durante l'estate ha potuto constatare quanta mancanza di modestia si porta anche davanti alla grotta! Vi è all'ingresso dei luoghi sacri un tabellone con cui si interdice l'accesso con certi abbigliamento... ma la realtà è che l'ingresso è lecito a tutti! E che dire quando in alcune chiese vanno al leggio o fanno da ministri straordinari della comunione donne con abbigliamento non certo esemplare? Può darsi che queste note facciano sorridere qualcuno, perché si dice "i tempi sono cambiati e la cosa non fa più impressione!". Quest'affermazione è tanto falsa quanto stolta. Allora non esiste più la concupiscenza degli occhi e della carne? E non conta più niente quanto è scritto nelle lettere degli Apostoli circa l'abbigliamento delle donne? La realtà è che i peccati impuri non si ritengono più peccato. Le cose non avvengono per caso. Vi è tutta una strategia di malizia diabolica mirata alla scristianizzazione delle masse; ciò avviene non più col fucile e le prigioni, ma demolendo i principi cristiani. Alcuni anni fa la rivista Reading Digest annunciava un convegno di operatori della moda femminile con questo tema: "Che

tutti in ginocchio davanti a loro, divinità supreme capaci di cooptare le massime istituzioni del Paese, leader politici e opinionisti. Nella migliore tradizione italiana, già nei secoli scorsi ci siamo divisi nel sostenere gli interessi stranieri in casa nostra fedeli al motto "Franza o Spagna purché se magna".

Certo, non è la prima volta che la nostra sovranità appare limitata. Nell'aprile scorso Washington con il supporto del Quirinale "impose" a Berlusconi di bombardare la Libia e nel 1998 con un "golpe parlamentare" venne rovesciato il governo di Romano Prodi la cui maggioranza non avrebbe mai accettato di condurre la guerra alla Serbia comunista di Slobodan Milosevic. Il conflitto kosovaro lo combattemmo in fatti con la Nato, in silenzio, ma guidati dal governo filoamericano di Massimo D'Alema.

Ora invece ci inginocchiavamo davanti ai poteri forti della finanza e dei mercati, cioè gli stessi che hanno causato la crisi finanziaria del 2008. Perché se ci sono molte riserve sulla qualità dell'attuale classe politica (non solo in Italia) le cose non vanno certo meglio per i vertici del mondo bancario. Ve la ricordate la Bce quando, nel 2008, alzò il costo del denaro nonostante gli evidenti sintomi di crisi dell'economia per rallentare un'inflazione immaginaria determinata in realtà solo dal petrolio che aveva superato i 140 dollari al barile? Jean Claude Trichet ci ha riprovato nella primavera scorsa, ancora una volta confondendo l'inflazione con il petrolio alle stelle a causa della guerra libica. Ha alzato di nuovo il costo del denaro (e dei nostri mutui) nonostante di ripresa si parlasse solo nelle preghiere. Giusto per dare un senso di continuità alle iniziative della Bce il nuovo presidente, Mario Draghi, ha deciso di riabbassarli dello 0,25 per cento la settimana scorsa.

Chi ci impone regole, governi e programmi economici non brilla per competenza e autorevolezza. Però pretende che il governo italiano cada e si svenda tutto perché "lo vuole l'Europa, lo vogliono i mercati". Entità sovranazionali, quasi mistiche sull'altare delle quali dovremmo sacrificare la nostra certo imperfetta democrazia? Giova ricordare che la costruzione dell'Europa non ha mai avuto molto a che fare con il consenso popolare. Nessuno ha mai chiesto agli italiani e a molti altri popoli del Vecchio continente se volessero o meno l'adesione all'Unione o all'euro. Nella storia non c'è mai stata una moneta unica diffusa in un'area che non fosse già stata unificata o con la forza o con una federazione di Stati (gli Usa). Senza unione politica istituire una moneta unica ha significato porre l'Europa in mano alle banche e alle maggiori potenze finanziarie continentali: Germania e Francia. La Ue non è riuscita neppure ad avere uno straccio di Costituzione poiché quella messa a punto è stata bocciata negli unici due referendum indetti in Olanda e Francia. Poco amate dagli elettori europei (che eleggono i parlamentari nazionali da inviare a Strasburgo ma non i membri della Commissione) le elefantache e costosissime caste che guidano la Ue e la Bce detestano referendum e suffragi popolari.

La prima riguarda la somma di centocinquanta milioni di euro, negli anni 2012 e 2013, "destinata, in base alla legge Mancina, al finanziamento di interventi urgenti finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori e alla promozione di attività sportive e culturali e sociali" previste dalla finanziaria del 2010. Nonostante la pomposità della definizione, si tratta di somme di danaro che deputati e senatori delle commissioni Bilancio, in base alla prassi e alle esigenze del loro collegio elettorale, destineranno agli scopi richiamati, che saranno poi assegnate dal Ministero dell'Economia.

E' stata poi prevista una seconda provvidenza, questa volta a favore di Radio Radicale. Nei mesi scorsi si sono mobilitati 547 parlamentari di tutti di partiti - la maggioranza assoluta di entrambe le Camere, 341 deputati, (54,1% alla Camera dei Deputati) e 206 Senatori (64,2%, la sottoscrizione di un testo politico sono stati concordati nel ritenere "che la convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Centro di Produzione S.p.a., stipulata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 11 luglio 1998, n. 224 ha permesso, in tutti questi anni, la trasmissione attraverso le frequenze di radio Radicale, delle sedute del Parlamento, svolgendo in questo modo un vero e proprio ruolo di servizio pubblico; che tale convenzione, negli anni, è stata

8 - C'E' LA CRISI, MA INTANTO CON IL "DDL DI STABILITA'".
RADIO RADICALE INVASCA 3 MILIONI DI EURO PER IL 2012.
Come mai parlamentari che dichiarano di battersi per la vita e per la famiglia sostengono lo strumento principale d'informazione di una parte politica che ha costituito i suoi successi contro il Ministero della Chiesa Cattolica?
di Danilo Quinto

Il "ddl stabilità", approvato in via definitiva sabato scorso dalla Camera dei Deputati, è stato presentato come lo spartiacque ineludibile per iniziare a rispondere alle richieste dei burocrati europei rispetto alla situazione economica del Paese. Nel frattempo, anche in questi frangenti, vengono prese misure singolari, che rispondono a logiche incomprensibili. Ci riterramo a due provvidenze contenute proprio nel "ddl stabilità".

La prima riguarda la somma di centocinquanta milioni di euro, negli anni 2012 e 2013, "destinata, in base alla legge Mancina, al finanziamento di interventi urgenti finalizzati al riequilibrio socio-economico e allo sviluppo dei territori e alla promozione di attività sportive e culturali e sociali" previste dalla finanziaria del 2010. Nonostante la pomposità della definizione, si tratta di somme di danaro che deputati e senatori delle commissioni Bilancio, in base alla prassi e alle esigenze del loro collegio elettorale, destineranno agli scopi richiamati, che saranno poi assegnate dal Ministero dell'Economia.

E' stata poi prevista una seconda provvidenza, questa volta a favore di Radio Radicale. Nei mesi scorsi si sono mobilitati 547 parlamentari di tutti di partiti - la maggioranza assoluta di entrambe le Camere, 341 deputati, (54,1% alla Camera dei Deputati) e 206 Senatori (64,2%, la sottoscrizione di un testo politico sono stati concordati nel ritenere "che la convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Centro di Produzione S.p.a., stipulata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 11 luglio 1998, n. 224 ha permesso, in tutti questi anni, la trasmissione attraverso le frequenze di radio Radicale, delle sedute del Parlamento, svolgendo in questo modo un vero e proprio ruolo di servizio pubblico; che tale convenzione, negli anni, è stata

dalle banche, dagli speculatori e dai burocrati di Bruxelles. Invece sono che i governi italiani vengono fatti cadere dagli elettori italiani, non Silvio Berlusconi. Nessuno che abbia avuto il coraggio di rispondere quando ci fece entrare nell'euro a suon di tasse) voleva le dimissioni di maggioranza non hanno fatto altro che ripetere che l'Europa (parola pronunciata sempre con tono sovrano, come faceva Romano Prodi) qualche modo complice. Le opposizioni e parte della stessa ex questa nuova forma d'investimento straniera ma, forse, di essere in La colpa più grave della classe politica non è solo di aver consentito della grande finanza e della burocrazia dell'Unione Europea.

Il direttore politico-economico Franco Tedesco composto da esponenti Centrista ad Atene) vengono fatti crollare e rimpiazzati dal dove governi di espressione politica diversa (Centrodestra a Roma, più che avere oggi alla luce di quanto sta accadendo in Grecia e in Italia (pur spesso impresentabili) rappresentanti del popolo sembrano nazionali più diffuso. Le ragioni di questo assedio alla legittimità siano noti da tempo solo o recentemente arricchita e diventerà lo sport "casta" politica. Intendiamo. La classe politica è indifendibile e non governi eletti dai popoli di guidare alcuni Paesi. Oggi sembra anche e rappresentato dal crollo della democrazia, cioè della legittimità del Nel caso che sconvolge l'Italia e l'Europa, l'unico elemento chiaro i banchieri.

Una volta i golpe li facevamo, o li tentavamo, i militari. Oggi li fanno di Giannandrea Gaiani

3 - SIA FATTA LA VOLONTA' DELLA EUROPA... E DEI MERCATI FINANZIARI

E chisseneffrega dei cittadini che sono poi elettori e contribuenti e spendenti dalle manovre del governo come da quelle degli speculatori e dei banchieri "salvatori delle patrie".

Fonte: La Bussola Quotidiana, 14/11/2011

davanti alla realtà più reso alla distruzione che alla costruzione. mercati non ne terranno conto, ma di certo indica un atteggiamento che periodicamente si manifesta nella nostra storia: probabilmente i fronte al mondo ben più del bunga bunga. Purtroppo è un volto con manifestazioni di odio e violenza che dovrebbero farci vergognare con manifestazioni di odio e violenza che dovrebbero farci vergognare passaggiero: sabato abbiamo visto anche il volto peggiore dell'Italia. Un ultimo aspetto ci conferma nella preoccupazione per questo poltica economica. Per quanto l'economia sia importante essa non appena dimesso, è più che lecito. E anche se così non fosse resta un errore di prospettiva identificare l'attività di un governo con la sua politica economica. Per quanto l'economia sia importante essa non

a

s